

Fumo, lâ??appello al Governo: â??Divieto assoluto al chiuso e niente pubblicitÃ â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Divieto assoluto di fumo al chiuso e di ogni forma di pubblicitÃ : due misure urgenti per proteggere i non fumatori e, piÃ¹ in generale, le nuove generazioni dai pericoli delle sigarette e di tutti i prodotti da fumoâ?•. Sono queste le richieste alle istituzioni contenute nel Manifesto per la tutela dei diritti dei non fumatori promosso da Aiom, Fondazione Airc per la ricerca sul cancro Ets, Fondazione Umberto Veronesi Ets e Fondazione Aiom. Il documento propone al Parlamento e al Governo di â??estendere e uniformare i divieti previsti per le sigarette tradizionali a tutti i dispositivi che generano emissioni inalabili (come sigarette elettroniche con o senza nicotina e i prodotti a tabacco riscaldato) nei luoghi chiusi aperti al pubblico o a uso collettivo. Inoltre Ã¨ indispensabile aumentare le tutele anche agli spazi aperti e semiaperti molto frequentati, tra cui aree scolastiche e sanitarie, parchi, aree gioco, impianti sportivi, spiagge e dehors. Vanno infine rafforzati e aggiornati i divieti di pubblicitÃ e marketing giÃ vigenti, estendendoli a tutte le categorie di nuovi prodotti da fumo e da nicotinaâ?•.

Le normative attuali non tengono conto dellâ??evoluzione dellâ??offerta dei prodotti da fumo e dellâ??evoluzione dei mezzi di comunicazione, ed â??Ã¨ pertanto necessario â?? secondo i promotori â?? colmare le lacune normative per vietare ogni forma di promozione commerciale e sponsorizzazione diretta o indiretta anche attraverso canali digitali, social media, influencer, eventi e punti venditaâ?•. Per farlo â??servono maggiori controlli e sanzioni piÃ¹ efficaciâ?•. Il documento Ã¨ stato presentato oggi a Roma in un convegno organizzato per la Giornata pre-congressuale del XXVIII Congresso nazionale Aiom. Il Manifesto sarÃ ora inviato alla Commissione SanitÃ del Senato per giungere al piÃ¹ presto allâ??approvazione. Tutto questo in attesa della discussione al Senato del disegno di legge di iniziativa popolare che prevede lâ??incremento di 5 euro di tutti i prodotti da fumo.

Preoccupa in Italia lâ??ancora grande diffusione del tabagismo fra gli adolescenti: fra i 14 e i 17 anni, ben il 37% fuma piÃ¹ o meno regolarmente; di questi, il 22% utilizza tabacco riscaldato e il 30% sigarette elettroniche. â??Sollecitiamo il Parlamento perchÃ© discuta la nostra proposta di legge dâ??iniziativa popolare per aumentare di 5 euro il costo di tutti i prodotti da fumo e da inalazione di nicotina â?? affermano Aiom, Fondazione Airc, Fondazione Umberto Veronesi e Fondazione Aiom â?? Abbiamo raccolto e consegnato oltre 52mila firme e rimaniamo in attesa del dibattito al Senato. Nel frattempo, chiediamo alle istituzioni un intervento legislativo nazionale urgente perchÃ© la salute delle

persone non deve essere messa a rischio dallâ??esposizione a prodotti utilizzati da terzi. Il tabagismo, in tutte le sue forme, Ã¨ estremamente pericoloso. Solo in Italia si stimano oltre 93mila morti lâ??anno provocate dal fumo, di cui 35mila per tumore al polmone, una malattia che in 9 casi su 10 Ã¨ legata al consumo di tabacco. Vi Ã¨ poi lâ??esposizione al fumo passivo che costituisce un gravissimo rischio sanitario in tutto il mondo dove ogni anno causa 1,6 milioni di morti. Le categorie maggiormente colpite dagli effetti nocivi sono i neonati, i bambini e le donne in gravidanza. Sono necessarie maggiori restrizioni come Ã¨ giÃ stato fatto in diversi stati europei come Francia, Regno Unito e Repubblica dâ??Irlandaâ?•.

â??Nel Manifesto chiediamo maggiore attenzione per le forme piÃ¹ o meno esplicite di pubblicitÃ verso le sigarette di nuova generazione â?? aggiungono Aiom, Fondazione Airc, Fondazione Umberto Veronesi e Fondazione Aiom â?? Lâ??industria ha messo a punto strategie sempre piÃ¹ sofisticate per reclutare nuove generazioni di consumatori attraverso lâ??uso di nicotina naturale o sintetica, aromi e design accattivanti. Infine va prestata grande attenzione anche alle vendite ai minori i cui divieti non sempre sono rispettati. Quasi il 40% dei baby fumatori, dâ??etÃ compresa tra i 14 e i 17 anni, accede personalmente allâ??acquisto di sigarette tradizionali, e-cig e prodotti di tabacco riscaldato. Bisogna quindi rafforzare le misure di controllo sulle reti di vendita sia fisiche che onlineâ?•.

default watermark

Il Manifesto ha ricevuto un ampio consenso nella comunitÃ medico-scientifica italiana, come Ã¨ stato ribadito alla tavola rotonda dal titolo â??Un impegno concreto per la salute pubblicaâ??. Ha visto la partecipazione, oltre ai promotori della proposta di legge 5 euro contro il fumo (5eurocontroilfumo.it), anche dei presidenti della societÃ italiane di ginecologia e ostetricia, di tabaccologia, di urologia oncologica e di cardiologia, dellâ??Associazione italiana pneumologi ospedalieri, del Sindacato medici pediatri di famiglia. Sono alcune delle oltre 90 fra societÃ scientifiche, associazioni, fondazioni e strutture sanitarie che hanno aderito e promosso la campagna e la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 12, 2026
Autore
redazione